

**Verbale Assemblea Consiglio consorzio unico di difesa terre golenali del comune
di Brescello.**

Brescello, 25/06/2016

L'assemblea si apre alle ore 8.00 c/o Davide Graziani, via Quadra Pazzaglia nord 20 – Brescello.

Sono presenti in prima convocazione Graziani Davide.

Constatata la mancanza del numero legale si attende la seconda convocazione indetta per le ore 10.00. Alle 10.00 sono presenti i Sigg.:

Nominativo	
Borettini Fabrizio	presente
Borettini Renato	presente
Cagna Ettore	Assente
De Pari Virginio	Assente
Ferrari Gian Luca	Presente
Graziani Davide	Presente
Lai Angelo	Presente
Poli Agostino	Presente
Quartaroli Rosella	Presente
Venturini Ettore	Assente giustificato
Sanfelici Italo Gino	Presente

Il presidente dell'assemblea, Davide Graziani, constatando la validità del numero legale, procede con l'apertura dei lavori.

Prima dell'apertura si osserva un minuto di silenzio in ricordo di Carla Dazzi, figura di riferimento della nuova comunità di Ghiarole.

Si discute il primo punto all'ordine del giorno (Sviluppo in merito a concessione della terra al Consorzio da parte di AIPO - Protezione Civile ER -delibera relativa).

Prende la parola il presidente, comunicando all'assemblea che in data 24/05/2016, l'indomani dell'assemblea dei delegati, AIPO ha comunicato telefonicamente che non avrebbe dato al Consorzio la terra derivante dai lavori di svaso del ponte di Sorbolo e che la direttiva proveniva dalla regione Emilia Romagna - Protezione civile.

A seguito di questa comunicazione il presidente si è attivato per avere un incontro con la responsabile del procedimento di AIPO. Incontro che si è tenuto presso la sede AIPO di Parma il 27/05/16.

In questo incontro il presidente è venuto informalmente a sapere che la protezione civile della regione Emilia Romagna ha vietato ad AIPO di fornire la terra al Consorzio in quanto vi sarebbero *"infiltrazioni mafiose nel consorzio"*.

L'affermazione sarebbe stata fatta verbalmente e nessuna comunicazione scritta in tal senso parrebbe essere giunta ad AIPO. Sentito questo il presidente ha nuovamente richiesto ad AIPO, in forma scritta, la possibilità di acquistare la terra derivante dai lavori di svaso. La richiesta, protocollata con nostro numero PU024-16, si è aggiunta a richiesta analoga inoltrata ad AIPO già con nostro protocollo PU018-16 del 12/04/2016.

Data la delicatezza della situazione il presidente ha dapprima svolto indagini conoscitive per valutare l'eventuale veridicità dell'affermazione. Non sono state trovate conferme. Il 10/06 è stato convocato il CdA in cui il presidente ha comunicato ufficialmente la notizia ai membri presenti. In tale sede si è pianificato di effettuare un incontro congiunto con i Commissari Prefettizi e con l'Ing. Volmer Bonini. Nel frattempo il presidente si sarebbe informato presso la Prefettura di Reggio Emilia.

In data 15/06/16 il presidente insieme ai Sigg. Borettini e Sanfelici ha incontrato i Commissari prefettizi Dott.ssa Lucianò e Dott. Oriolo esponendo la situazione. I Commissari hanno promesso che si sarebbero attivati presso AIPO. Promessa mantenuta: AIPO ha ricevuto dal Dott. Formiglio telefonata in cui veniva sostenuto il Consorzio dando il nulla osta all'eventuale fornitura di terra.

Presso la Prefettura, in data 17/06/2016, il presidente ha ottenuto le seguenti informazioni:

- 1) Non è possibile per il Consorzio accedere alle white list in quanto riservate ai fornitori per ricostruzione sisma maggio 2012.
- 2) In merito alla comunicazione antimafia il Consorzio non può richiederla: è l'Ente Pubblico che ha l'obbligo di richiederla qualora avesse a che fare con il Consorzio in determinati casi definiti dalla Legge. Da informazioni assunte parrebbe che nessun Ente Pubblico abbia mai assunto informazioni sul Consorzio.

L'incontro con l'ing. Bonini è avvenuto sabato 18/06/2016, presenti il presidente ed i sigg. Borettini e Geom. Lai. L'ing. Bonini ha affermato che in un recente incontro con Regione ER - protezione civile è emerso che AIPO ha già promesso la terra a Gualtieri e che pertanto non può essere data al Consorzio. E' evidente la versione discordante con quanto affermato da AIPO.

Il presidente ha pertanto contattato nuovamente AIPO rendicontando sugli sviluppi. AIPO ha comunicato verbalmente in data di ieri che stava organizzando un incontro tecnico congiunto con

tutte le parti interessate (Regione, AIPO, richiedenti la terra, comuni interessati, Comune di Brescello) per chiarire una volta per tutte la questione.

Per il momento parrebbe che nell'ambito della protezione civile anche locale non sia gradito il fatto che il Consorzio acquisti la terra da AIPO.

Stante così le cose in ogni caso il lavoro sull'arginatura difficilmente vedrà l'apporto di terra derivante dallo svaso del ponte di Sorbolo.

L'assemblea prende atto che dai preventivi pervenuti e dai conti speditivi in merito al quantitativo di terra necessaria (circa 10.000m³) il danno economico subito dal Consorzio sarebbe compreso tra € 70.000,00 – € 80.000,00. Il consiglio approva comunque un limite massimo di spesa riconoscibile ad AIPO per la fornitura di terra ponendolo a massimo € 1,00 iva compresa al m³.

Esaurito il primo punto si passa a discutere il secondo punto (Riesame bilancio e ruoli consortili - delibera relativa) alla luce della situazione di stallo il CdA ha approvato un provvisorio congelamento dei contributi consortili, rimandando la decisione finale al consiglio dei delegati. Si può proporre il riesame del bilancio, riducendo le entrate e di conseguenza i ruoli consortili. Onde avere la certezza si propone di attendere ancora 20 giorni o la riunione prevista da AIPO per avere chiara la situazione, congelando i ruoli consortili. La stessa cosa per il prestito richiesto a Banca Prossima. L'assemblea approva all'unanimità.

Si passa a discutere il terzo punto all'ordine del giorno (Mancata risposta Istituto vendite asta giudiziaria Reggio Emilia- delibera relativa) il Consorzio ha inviato pec all'istituto in data 16/02 e 25/03/16 richiedendo il pagamento per l'anno 2015 del contributo relativo all'immobile di cui l'istituto parrebbe essere custode. Non si è avuta risposta. Viene proposto di inviare una nuova pec in cui si richiede risposta entro 15gg dal ricevimento, in mancanza viene segnalata la cosa all'Autorità competente ai sensi dell'art 328 c 2 C.P. L'assemblea approva all'unanimità incaricando il presidente di attivarsi in tal senso.

Si passa a discutere il quarto punto dell'odg (Posa idrometro - delibera relativa). Il consorzio ha già definito con il Consorzio di bonifica Emilia Centrale come posizionare l'idrometro. La posa è affidata ai sigg. Borettini Fabrizio, Gianluca Ferrari, Sanfelici Italogino da effettuarsi il giorno 02/07/2016 dalle ore 7.00 in poi ammesso che il livello in Enza lo consenta. Prima di lavorare all'interno della chiavica bisogna avvertire il consorzio di bonifica Emilia Centrale per evitare eventuali manovre di apertura sul Canalazzo, a questo provvederà il presidente. Per conoscenza il consorzio di bonifica Emilia Centrale si sta attivando per elettrificare la chiavica Scutellara. Questo

consentirebbe di avere i dati idrometrici on line, come richiesto da noi. Per fare questo intende passare con pali a margine della strada posta su riva destra del Canalazzo, in prossimità del fosso. Nei prossimi giorni ci saranno contatti tra il presidente e gli incaricati della bonifica per esaminare il tracciato in questione. L'assemblea approva all'unanimità la posa dell'idrometro ed i contatti in tal senso con la Bonifica Emilia Centrale.

Viene discusso il quinto punto all'OdG (Rendiconto del Presidente su avanzamento lavori Università di Parma) Il presidente comunica che sono state effettuate le prove geoelettriche e sono in fase di esecuzione le prove penetrometriche. Le prove preventivate non possono essere effettuate, pertanto il presidente insieme all'università di Parma e a Subsoil definiranno altre prove per avere ulteriori dati. In ogni caso il mandato è rimanere entro il budget già definito a bilancio. Si delibera di liquidare un acconto di € 2.440,00 a Subsoil come da fattura n°41.

L'Università ha attivato quasi tutte le simulazioni inserendo anche una portata in arrivo dal torrente Enza. L'attuale arginatura non è in grado di resistere alla piena con ricorrenza di 100 anni, simile a quella avvenuta nel 2000. L'acqua inizierebbe ad entrare in prossimità della chiavica del canalazzo, nel Bando Parmigiano per poi entrare di fronte a Ghiarole. L'invaso avverrebbe dunque da monte e non da valle. Attualmente l'Università sta verificando che l'attuale configurazione dell'arginatura tenga una piena con ricorrenza cinquantennale. La prima tesi, quella relativa alla verifica al sormonto, varrà discussa il 12/07/2016.

Varie ed eventuali: il Geom. Lai propone di attivare una serie di collaborazioni ed un rapporto più stretto con la nuova comunità di Ghiarole al fine di promuovere il comprensorio. L'assemblea approva all'unanimità.

Alle ore 12.00 non essendoci null'altro da deliberare, la riunione si scioglie. LCS